

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP: J84H17000930009

**U.O. AMBIENTE ARCHITETTURA E ARCHEOLOGIA**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**RADDOPPIO LINEA CODOGNO – CREMONA – MANTOVA  
TRATTA PIADENA - MANTOVA**

Relazione Specialistica

Archeologia

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

N M 2 5    0 3    D    2 2    R G    A H 0 0 0 3    0 0 1    A

| Rev. | Descrizione          | Redatto    | Data        | Verificato | Data        | Approvato      | Data        | Autorizzato Data           |
|------|----------------------|------------|-------------|------------|-------------|----------------|-------------|----------------------------|
| A    | Emissione Definitiva | G. Fordano | Aprile 2020 | F. Frandi  | Aprile 2020 | M. Bertingieri | Aprile 2020 | D. Ludovici<br>Aprile 2020 |
|      |                      |            |             |            |             |                |             |                            |
|      |                      |            |             |            |             |                |             |                            |
|      |                      |            |             |            |             |                |             |                            |

ITALFERR S.p.A.  
Dott. Ing. Donato Ludovici  
Ordine degli Ingegneri di Roma  
n. A/16319

File: NM2503D22RGAH0003001A.doc

n. Elab.:

Secondo quanto disposto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, Italferr S.p.a. ha trasmesso con nota prot. AGCN.MI.0056670.18.U del 06/09/2018 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi, Mantova (di seguito Soprintendenza Archeologica) gli elaborati caratterizzanti relativi al PFTE del progetto ferroviario di raddoppio Codogno – Cremona – Mantova, unitamente agli elaborati specialistici di Archeologia.

In particolare, lo Studio Archeologico, comprendente gli esiti di ricerca bibliografica, archivistica, cartografica, ricognizione di superficie e fotointerpretazione, aveva evidenziato aree a rischio archeologico alto (51%), aree a rischio medio (28%) ed aree a rischio basso (21%).

La Soprintendenza Archeologica, nell'ambito dell'iter della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, con sua nota prot. 8124 del 07/11/2018 ha pertanto richiesto l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari, definendo dettagliatamente le aree di intervento e dettando le relative prescrizioni.

Di conseguenza, anche sulla scorta di quanto illustrato alla Soprintendenza Archeologica e condiviso con quest'ultima nel corso dell'incontro congiunto del 18/04/2019 alla presenza di RFI, Italferr e Soprintendenza Archeologica, è stato redatto il progetto delle indagini archeologiche preventive relativo alla tratta Piadena-Mantova.

Il piano delle indagini archeologiche ha previsto lo scavo di 32 saggi dalle dimensioni di 5x5 m, localizzati lungo il tracciato delle opere.

Il progetto delle indagini archeologiche è stato trasmesso da Italferr, con nota prot. AGCN.MI.0037283.19.U del 30/05/2019, alla Soprintendenza Archeologica ed è stato approvato dalla stessa Soprintendenza con nota prot. 5390 del 04/07/2019.

Le indagini archeologiche si sono svolte tra gennaio e febbraio 2020, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica.

Le attività, eseguite con l'assistenza continuativa di personale archeologico qualificato, sono state effettuate con metodo archeologico stratigrafico, fino al raggiungimento della quota di

fine scavo stabilita da progetto delle indagini e/o, comunque, fino al raggiungimento dello strato archeologicamente sterile.

Dei 32 saggi realizzati, 5 hanno restituito evidenze archeologiche, relative a buche, fosse e canali, la cui datazione è incerta a causa della mancanza di materiale archeologico significativo. I restati 27 saggi non hanno restituito evidenze archeologiche.

Al fine di acquisire il parere in materia di archeologia, gli elaborati relativi alle risultanze delle indagini archeologiche preventive eseguite, unitamente al Progetto Definitivo, saranno trasmessi alla Soprintendenza Archeologica territorialmente competente.

Infine, con la succitata nota prot. 8124 del 07/11/2018, la Soprintendenza ha dettato anche prescrizioni relative alle fase esecutiva, come di seguito specificato: “Si anticipa che il potenziale rischio archeologico ravvisato lungo tutto il tracciato, renderà necessaria un’assistenza in corso d’opera nei tratti non indagati dai sondaggi, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi”.

Pertanto, vista la prescrizione di sorveglianza archeologica continuativa a tutte le operazioni di scavo, è stato previsto l’inserimento nei computi metrici della voce di sovrapprezzo relativa alla assistenza archeologica per tutte le operazioni che prevedano movimento terra.